ALLEGATO 3 - ANALISI DI COERENZA INTERNA

Ambiti Tematici	Azioni e sottoazioni	AMBITI TEMATICI									2.PROMOZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE						3.TUTELA DELLA QUALITA' E QUANTITA' DELLE ACQUE						
		OBIETTIVI GENERALI	A. Riqualificare le sponde e le aree perifluviali		B. Ripristinare la naturalità del corso d'acqua			C. Mitigare le condizioni di rischio idraulico migliorando la sicurezza idraulica e la capacità/le strategie di convivenza con il rischio				D. Incentivare la fruizione sostenibile e l'uso ricreativo dell'area perifluviale		E. Promuovere il fiume come elemento di idendità territoriale		F. Diffondere modelli di sviluppo sostenibile		G. Migliorare / preservare la qualità delle acque			H. Perseguire una gestione ed un utilizzo sostenibili della risorsa idrica			
		OBIETTIVI SPECIFICI	A.1. Migliorare la qualità paesaggistica e ambientale del territorio	A.2. Contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti	B.1. Diminuire l'impatto ambientale delle opere di difesa e degli interventi in alveo	B.2. Promuovere la tutela della fauna ittica autoctona	B.3. Effettuare una corretta gestione dei sedimenti in alveo	C.1. Limitare l'apporto solido dai versanti	C.2. Trovare un equilibrio tra sicurezza idrauliica e sicurezza idraulica	C.3. Migliorare la sicurezza idraulica nei contesti periurbani e agricoli	C.4 Diminuire l'impatto ambientale e paesaggistico delle aree fortemente antropizzate	D.1. Promuovere la fruizione sostenibile dell'area perifluviale	D.2. Promuovere le risorse naturali storico-artistiche e culturali dell'ambiente fluviale	E.1. Creare occasioni di comunicazione-sensibilizzazione con le Comunità locali	E.2. Coinvolgere le comunità locali nella gestione del fiume	F.1. Incentivare la diffusione di modelli di agricoltura sostenibile e multifunzionale	F.2. Incentivare azioni di sostenibilità ambientale nelle comunità locali	G.1. Rafforzare il coordinamento a livello intercomunale per garantire un adeguamento delle esigenze relative alla rete fognaria sul territorio	G.2. Migliorare l'efficacia degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane	G.3. Favorire la riduzione dell'impatto ambientale delle tecniche agricole, attraverso una gestione agricola orientata alla riduzione degli apporti diffusi di prodotti fitosanitari e nutrienti	H.1. Promuovere un utilizzo razionale e sostenibile della risorsa idrica da parte del settore agricolo	H.2. Garantire un uso razionale della risorsa idrica destinata all'uso idroelettrico	H.3. Promuovere un utilizzo razionale della risorsa idrica destinata all'uso idropotabile	H.4. Promuovere un utilizzo razionale e responsabile della risorsa idrica in contesto urbano
1. RIQUALIFICAZIONE DELLE SPONDE E DEI TERRITORI FLUVIALI E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO	A.1.1.1. Effettuare una ricognizione dei tratti fluviali a valenza paesaggistica, ambientale, naturalistica e dei tratti da riqualificare																						
	A.1.1.2. Individuare siti nelle aree perifluviali dove realizzare interventi di compensazione ambientale e forestale																						
	A.1.1.3. Promuovere, ove necessario, interventi di recupero naturalistico per i bacini di accumulo esistenti un tempo destinati all'uso agricolo (Druento, Givoletto, La Cassa, San Gillio)																						
	A.1.1.4. Riqualificare, dove opportuno, le vecchie cave in disuso																						
	A.1.1.5. Realizzare e/o ripristinare corridoi ecologici																						
	A.1.1.6. Individuare aree critiche per la presenza di specie vegetali esotiche/alloctone nelle aree perifluviali																						
	A.1.2. Promuovere le misure del PSR per la riforestazione delle aree perifluviali attraverso incontri divulgativi e informativi																						
	A.1.3. Redigere un piano per la gestione della vegetazione perifluviale di pianura			1		1		1															
	A.2.1. Implementare il controllo delle aree a rischio di abbandono rifiuti anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie (es. fototrappole, telecamere, App per smartphone/tablet, ...)																						
	A.2.2. Sensibilizzare e informare circa la raccolta dei rifiuti promuovendo gli ecocentri																						
	A.2.3. Potenziare la raccolta dei rifiuti e la raccolta differenziata nelle aree di interesse turistico (aree attrezzate e non) abitualmente frequentate																						
	B.1.1. Attivare con la Regione le procedure per la stesura e l'approvazione del Programma di Gestione dei Sedimenti della Stura di Lanzo — B.1.1.1. Realizzare un Osservatorio sulle modificazioni in alveo																						
	B.1.1. Attivare con la Regione le procedure per la stesura e l'approvazione del Programma di Gestione dei Sedimenti della Stura di Lanzo — B.1.1.2. Individuare aree dove poter conservare e/o ricreare aree naturali di esondazione/espansione del corso d'acqua																						
	B.1.1. Attivare con la Regione le procedure per la stesura e l'approvazione del Programma di Gestione dei Sedimenti della Stura di Lanzo — B.1.1.3. Aggiornare il censimento delle opere di difesa																						
	B.1.2. Redigere linee guida per la realizzazione degli interventi da parte degli operatori del settore																						
	B.2.1. Individuare zone critiche dove ricreare habitat per la fauna ittica				4	4			5														
	B.2.2. Sensibilizzare e informare le Associazioni di Categoria sulla gestione della fauna ittica (piani di gestione/abbattimento dei cormorani, immissioni ittiofauna, ...)																						
	B.2.3. Aumentare i controlli nelle aree a rischio per la pesca di frodo																						
	B.3.1. Avviare attività di formazione per le amministrazioni locali sulla gestione dei corsi d'acqua																						
	C.1.1. Individuare sui versanti le aree forestali critiche sulle quali eseguire interventi di manutenzione																						
	C.1.2. Implementare/Favorire la vegetazione riparia allo scopo di intercettare i materiali provenienti dai versanti																						
	C.2.1. Applicare le specifiche linee guida regionali per la gestione dei boschi montani e collinari																						
	C.3.1. Avviare un tavolo di lavoro per trovare soluzioni per manutenere la rete dei canali e dei rii secondari anche al fine del deflusso delle acque meteoriche																						
	C.3.2. Redazione e condivisione di un protocollo di comunicazione per la gestione della rete irrigua in situazioni di rischio idraulico																						
	C.4.1. Adottare nei PRGC misure per contrastare l'eccessiva impermeabilizzazione dei suoli																						
	D.1.1.1. Creazione di circuiti ciclo-pedonali attorno al corso d'acqua e adeguamento delle strutture esistenti: piste ciclabili non asfaltate, itinerari di trekking ed escursionismo, itinerari per corsa, ...																						
	D.1.1.2. Collegare le piste ciclo-pedonali lungo il fiume ai comuni rivieraschi																						
	D.1.1.3. Consentire/favorire il trasporto bici sui treni (GTT) che collegano Torino alle Valli di Lanzo																						

Ambiti Tematici	Azioni e sottoazioni		A.1. Migliorare la qualità paesaggistica e ambientale del territorio	A.2. Contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti	B.1. Diminuire l'impatto ambientale delle opere di difesa e degli interventi in alveo	B.2. Promuovere la tutela della fauna ittica autoctona	B.3. Effettuare una corretta gestione dei sedimenti in alveo	C.1. Limitare l'apporto solido dai versanti	C.2. Trovare un equilibrio tra conservazione delle risorse d'acqua e sicurezza idraulica	C.3. Migliorare la sicurezza idraulica nei contesti periurbani e agricoli	C.4 Diminuire l'impatto ambientale e paesaggistico delle aree fortemente antropizzate	D.1. Promuovere la fruizione sostenibile dell'area perifluviale	D.2. Promuovere le risorse naturali storico-artistiche e culturali dell'ambiente fluviale	E.1. Creare occasioni di comunicazione-sensibilizzazione con le Comunità locali	E.2. Coinvolgere le comunità locali nella gestione del fiume	F.1. Incentivare la diffusione di modelli di agricoltura sostenibile e multifunzionale	F.2. Incentivare azioni di sostenibilità ambientale nelle comunità locali	G.1. Rafforzare il coordinamento a livello intercomunale per un'adeguato controllo delle esigenze relative alla rete fognaria sul territorio	G.2. Migliorare l'efficacia degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane	G.3. Favorire la riduzione dell'impatto ambientale delle tecniche agricole, attraverso una gestione agricola orientata alla riduzione degli apporti diffusi di prodotti fitosanitari e nutrienti	H.1. Promuovere un utilizzo razionale e responsabile della risorsa idrica da parte del settore agricolo	H.2. Garantire un uso razionale della risorsa idrica destinata all'uso idroelettrico	H.3. Promuovere un utilizzo razionale della risorsa idrica destinata all'uso antropotabile	H.4. Promuovere un utilizzo razionale e responsabile della risorsa idrica in contesto urbano
		AMBITI TEMATICI	A. Riqualificare le sponde e le aree perifluviali		B. Ripristinare la naturalità del corso d'acqua			C. Mitigare le condizioni di rischio idraulico migliorando la sicurezza idraulica e la capacità/le strategie di convivenza con il rischio				2.PROMOZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE						3.TUTELA DELLA QUALITA' E QUANTITA' DELLE ACQUE						
		OBIETTIVI GENERALI										D. Incentivare la fruizione sostenibile e l'uso ricreativo dell'area perifluviale		E. Promuovere il fiume come elemento di idendità territoriale		F. Diffondere modelli di sviluppo sostenibile		G. Migliorare / preservare la qualità delle acque			H. Perseguire una gestione ed un utilizzo sostenibili della risorsa idrica			
2.PROMOZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE	D.1.1. Promuovere e ampliare un progetto di sviluppo turistico sostenibile (Progetto Stouring dell'IIS D'Oria di Ciriè)	D.1.1.4. Manutenere le strade bianche di accesso al fiume e valutare la possibilità di adeguare i ponti esistenti al transito ciclo-pedonale																							
		D.1.1.5. Creare o manutenere aree perifluviali da destinare anche alla fruizione																							
		D.1.1.6. Promuovere manifestazioni ed eventi sul territorio interessato dal progetto di sviluppo turistico	3																						
		D.1.1.7. Realizzare pannelli informativi sulle risorse territoriali (naturalistiche, storico-artistiche, culturali, …) e sulle opportunità di fruizione (percorsi, sentieri, segnaletica sportiva, …)	3																						
	D.1.2. Valorizzare le cave rinaturalizzate e i bacini di accumulo come punti di interesse con il coinvolgimento dei privati																								
	D.2.1. Individuare un portale web da utilizzare come riferimento per la promozione turistica, che coordini le informazioni relative alla fruizione (servizi, risorse naturalistiche e culturali, …)	D.2.1.1. Utilizzare lo spazio virtuale su web come sportello per la progettazione condivisa del territorio																							
	D.2.2. Realizzare un'applicazione per smartphone/tablet (App) per la promozione del territorio																								
	D.2.3. Creare pacchetti turistici che mettano in rete le valenze del territorio	D.2.3.1. Valorizzare la foresta fossile																							
		D.2.3.2. Valorizzare i ponti antichi presenti sul fiume																							
		D.2.3.3. Promuovere i prodotti tipico locali																							
		D.2.3.4. Proporre visite guidate alla scoperta degli ambienti naturali																							
	E.1.1. Realizzare attività di formazione e rivolte alle scuole																								
	E.1.2. Realizzare attività di informazione e sensibilizzazione rivolte ai cittadini	E.1.2.1. Avviare una campagna informativa (es. spot pubblicitario) sui servizi ecosistemici, sulle risorse naturalistiche, ambientali e culturali offerti dal fiume																							
		E.1.2.2.Organizzare corsi di formazione / sensibilizzazione rivolti ai cittadini circa la salvaguardia dell'ambiente																							
		E.1.2.3. Avviare un dialogo con i cittadini per affrontare e superare i timori legati alla presenza del fiume (Il fiume percepito come elemento pericoloso)																							
		E.1.2.4. Utilizzare i giornali locali come mezzo di informazione																							
	E.2.1. Incentivare il volontariato locale	E.2.1.1. Promuovere giornate di volontariato ecologico per la pulizia del fiume dai rifiuti																							
		E.2.1.2. Organizzare percorsi di formazione per i volontari																							
	E.2.2. Coinvolgere le aziende private e locali nella promozione del territorio	E.2.2.1. Coinvolgere le aziende/imprese agricole nella creazione di una rete di attività economiche (promozione dei prodotti agricoli, organizzazione di eventi pubblici, …) a servizio della fruizione																							
		E.2.2.2. Promuovere presso le strutture ricettive l'utilizzo di prodotti tipici locali e/o prodotti "chilometri zero"																							
		E.2.2.3. Coinvolgere le aziende/imprese agricole presenti sul territorio nelle attività di manutenzione della rete fruitiva di percorsi (ciclo-pedonali, …)																							
	F.1.1. Informare le aziende agricole sulle possibilità di adesione alle misure del PSR rivolte all'agricoltura biologica e che valorizzano i prodotti tipici del territorio																								
	F.1.2. Valorizzare attività/esperienze innovative dal punto di vista dell'ecosostenibilità delle attività agricole																								
	F.2.1. Promuovere attività di informazione rivolte alla cittadinanza circa l'uso sostenibile ed eco-compatibile della risorsa idrica																								
	G.1.1. Costituire un *database* degli scarichi di competenza comunale, recapitanti sia nel reticolo principale che minore, da partire da un aggiornamento della cartografia relativa agli scarichi																								
	G.1.2. Elaborare un Piano di aggiornamento degli impatti puntuali sul corso d'acqua (con i volontari)																								
	G.2.1. Avviare un'indagine finalizzata all'individuazione degli impianti di depurazione critici delle pubbliche fognature																								

Ambiti Tematici	Azioni e sottoazioni		A.1. Migliorare la qualità paesaggistica e ambientale del territorio	A.2. Contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti	B.1. Diminuire l'impatto ambientale delle opere di difesa e degli interventi in alveo	B.2. Promuovere la tutela della fauna ittica autoctona	B.3. Effettuare una corretta gestione dei sedimenti in alveo	C.1. Limitare l'apporto solido dai versanti	C.2. Trovare un equilibrio tra la naturalità dei corsi d'acqua e sicurezza idraulica	C.3. Migliorare la sicurezza idraulica nei contesti periurbani e agricoli	C.4 Diminuire l'impatto ambientale e paesaggistico delle aree fortemente antropizzate	D.1. Promuovere la fruizione sostenibile dell'area perifluviale	D.2. Promuovere le risorse naturali storico-artistiche e culturali dell'ambiente fluviale	E.1. Creare occasioni di comunicazione-sensibilizzazione con le Comunità locali	E.2. Coinvolgere le comunità locali nella gestione del fiume	F.1. Incentivare la diffusione di modelli di agricoltura sostenibile e multifunzionale	F.2. Incentivare azioni di sostenibilità ambientale nelle comunità locali	G.1. Rafforzare il coordinamento a livello intercomunale per garantire un controllo delle esigenze relative alla rete fognaria sul territorio	G.2. Migliorare l'efficacia degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane	G.3. Favorire la riduzione dell'impatto ambientale delle tecniche agricole, attraverso una gestione agricola orientata alla riduzione degli apporti diffusi di prodotti fitosanitari e nutrienti	H.1. Promuovere un utilizzo razionale e responsabile della risorsa idrica da parte del settore agricolo	H.2. Garantire un uso razionale della risorsa idrica destinata all'uso idroelettrico	H.3. Promuovere un utilizzo razionale della risorsa idrica destinata all'uso antropotabile	H.4. Promuovere un utilizzo razionale e responsabile della risorsa idrica in contesto urbano
	OBIETTIVI GENERALI		A. Riqualificare le sponde e le aree perifluviali		B. Ripristinare la naturalità del corso d'acqua			C. Mitigare le condizioni di rischio idraulico migliorando la sicurezza idraulica e la capacità/le strategie di convivenza con il rischio				2.PROMOZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE D. Incentivare la fruizione sostenibile e l'uso ricreativo dell'area perifluviale		E. Promuovere il fiume come elemento di idendità territoriale		F. Diffondere modelli di sviluppo sostenibile		3.TUTELA DELLA QUALITA' E QUANTITA' DELLE ACQUE G. Migliorare / preservare la qualità delle acque			H. Perseguire una gestione ed un utilizzo sostenibili della risorsa idrica			
	OBIETTIVI SPECIFICI																								
3. TUTELA DELLA QUALITA' E QUANTITA' DELLE ACQUE	G.2.2. Adottare una scala di priorità condivisa sulle necessità di dismissione degli impianti di depurazione di piccole dimensioni (caratterizzati da una scarsa efficacia di depurazione) a favore del potenziamento dei grandi impianti																								
	G.2.3. Avviare un'indagine per la ricognizione dei tratti della rete fognaria in cui è nota immissione di acque parassite (falde - fontanili - sorgenti) e verificare il corretto funzionamento dei dispositivi di sfioro presenti lungo la rete																								
	G.2.4. Verificare l'adeguatezza e il corretto posizionamento del punto di recapito finale del depuratore di San Maurizio C.se																								
	G.3.1. Promuovere sul territorio progettazioni collettive volte a ricreare le fasce di vegetazione con funzione filtro lungo il reticolo naturale e artificiale	G.3.1.1. Informare il territorio sulle misure del PSR				1	1																		
		G.3.1.2. Promuovere progettazioni collettive				1	1																		
	G.3.2. Promuovere l'utilizzo di fertilizzanti o ammendanti di origine naturale attraverso formazione specifica e promozione delle apposite misure del PSR																								
	H.1.1. Realizzare la mappatura dei consumi idrici reali in ambito agricolo																								
	H.1.2. Promuovere, ove possibile, l'utilizzo di tecnologie di irrigazione che consentano risparmio di risorsa idrica (es. promuovere l'irrigazione a goccia in sostituzione dell'irrigazione a scorrimento)																								
	H.1.3. Valutare la possibilità di perfezionare le attuali metodologie di calcolo dei fabbisogni irrigui con applicazioni sperimentali a casi studio sul bacino della Stura di Lanzo																								
	H.1.4. Promuovere la conversione a colture meno idroesigenti																								
	H.2.1. Valutare la possibilità e la sostenibilità dello sfruttamento dei salti esistenti con particolare attenzione alle acque della rete acquedottistica																								
	H.3.1. Considerare il Contratto di Fiume della Stura di Lanzo tra i portatori di interesse da coinvolgere nell'eventuale concertazione per la realizzazione dell'invaso di Combanera - Viù																								
	H.4.1. Valutare la possibilità di creare bacini di accumulo o circuiti virtuosi di recupero delle acque piovane nei contesti urbani (es. condomini)								2	2	2														

congruenza tra le attività e gli obiettivi
assenza di correlazione tra le attività e gli obiettivi
incoerenza/conflitto tra le attività e gli obiettivi
coerenza tra le attività e gli obiettivi a condizione che vengano rispettate le misure

1 **Azione A.1.3, G.3.1**

Lo sviluppo di una fascia di vegetazione perfluviale dovrà avere, dove possibile, la duplice finalità di difesa dal rischio idraulico e di aumento della naturalità dell'ecosistema fluviale: pertanto la pianificazione dovrà in ogni caso tenere conto delle seguenti indicazioni:

a) assicurare alla vegetazione un elevato grado di stabilità, garantendo sempre la continuità nella copertura (anche con la vegetazione arbustiva), una elevata ricchezza di specie, una struttura verticale pluristratificata (tendente al disetaneiforme) ed una distribuzione orizzontale per gruppi;

b) favorire lo sviluppo o la conservazione di cenosi con specie autoctone eliminando gradualmente le specie alloctone;

c) utilizzazione di sistemi di abbattimento, allestimento ed esbosco, dove possibile, a limitato impatto sul territorio; il legname di risulta dovrà essere gestito in modo da non costituire un pericolo in caso di eventi alluvionali;

d) gli interventi dovranno essere effettuati nei periodi previsti dal Regolamento regionale n. 8/R del 20 settembre 2011 alla L.R. n. 4 del 10 febbraio 2009 (Gestione e promozione economica delle foreste) e tali da non arrecare disturbo nelle fasi più delicate della fauna insistente nell'area.

2 **Azione H.4.1**

Gli eventuali invasi per la raccolta delle acque piovane dovranno avere un ruolo attivo nell'aumento della capacità di laminazione del bacino.

3 **Azione D.1.1.6, D.1.1.7**

Porre attenzione alla tipologia di turismo che si intende incentivare per evitare eccessive pressioni sull'ambiente naturale.

4 **Azione B.2.1**

b) favorire lo sviluppo o la conservazione di comunità con specie autoctone contrastando le specie alloctone;

5 **Azione B.2.1**

Tenere conto del valore naturalistico di alcuni canali irrigui ormai rinaturalizzati.